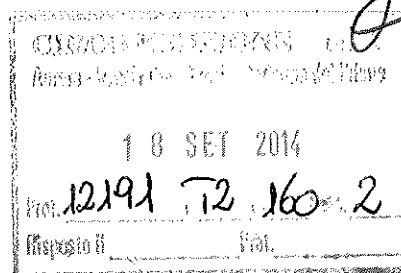


173
h

INTERPELLANZA
con risposta in forma scritta

OGGETTO: VILLA REY....QUALE FUTURO? ATTO SECONDO



La sottoscritta consigliera

PREMESSO

Che nel Consiglio della Circoscrizione 7 il giorno 5 maggio 2014 era stata discussa un'Interrogazione con Oggetto: VILLA REY....QUALE FUTURO?

PREMESSO ANCORA

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: " In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

PREMESSO QUINDI

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

CONSIDERATO

Che nei giorni 5 e 9 agosto 2014 si potevano leggere nei quotidiani torinesi gli articoli in allegato

INTERPELLA

Il Presidente per sapere:

1. La cronistoria del campeggio di Villa Rey dal giorno 3 aprile 2014, quando è pervenuta la risposta firmata del Dirigente dott.ssa Daniela Mosca all'Interrogazione discussa in questo Consiglio il 5 maggio 2014, a oggi
2. Quale sarà il futuro del campeggio di Villa Rey

Torino, 17 settembre 2014

Patrizia ALESSI

IL DIBATTITO I gestori di Villa Rey: «Aspettiamo ancora il parere della Sovrintendenza»

Un'altra estate senza campeggio Le tende traslocano ad Avigliana

→ Al 4 del mese di agosto, il rischio è che Torino resti senza un campeggio pure quest'estate. Perché è vero che il Comune, per mettere una pezza al pasticcio di villa Rey, aveva pubblicato un bando per la sua gestione pro tempore, almeno fino a settembre. Ma è altrettanto vero che, nonostante il bando sia stato vinto dal fratello dell'ex gestore ora in contenzioso con la Città, dalle parti di strada val San Martino tutto è fermo. Niente camperisti, niente campeggiatori. «E se tutto va per il meglio, nulla si muoverà ancora fino a ferragosto - commentano dalla famiglia Maida, l'unica ad aver dimostrato interesse a gestire villa Rey -. Insomma, un'altra stagione buttata. E se andassimo oltre la metà del mese, c'è da chiedersi se avrebbe ancora senso investirci dei soldi».

Teoricamente, il periodo di gestione estiva deciso dopo lo sgombero dei passati gestori sarebbe dovuto scattare lo scorso primo luglio. «Peccato che la determina che prende atto dell'aggiudicazione della gara - spiegano ancora dalla famiglia Maida - sia stata firmata il 28 del mese. Con una prescrizione, per giunta. Che le attività sarebbero potute partire solo in seguito al parere positivo della sovrintendenza. Ad oggi, a noi risulta che nessuno si sia ancora espresso. E altro non ci resta che

restare incastrati in questa situazione tanto paradossale». Proteste che lasciano abbastanza basito l'assessore alla Cultura, con delega al Turismo, Maurizio Braccialarghe, che nel tardo pomeriggio di ieri era ancora in attesa di avere notizie dalla Sovrintendenza. «L'assicurazione era che il parere sarebbe arrivato nella giornata di oggi, e non ho ragione di credere che le cose siano cambiate. Poi noi la nostra parte l'abbiamo fatta. E confido che tutto possa andare per il meglio».

Giocando in contropiede contro la burocrazia, i Madia hanno però già spostato il loro sguardo su altri lidi. Fiutando il business del 2015, quando a Torino si farà sentire l'onda lunga dell'expo milanese e in città arriverà anche papa Francesco per le celebrazioni di San Giovanni Bosco, in autunno l'ex gestore di villa Rey, Marcello, farà partire i lavori per l'allargamento e la ristrutturazione del campeggio di Avigliana. «A lavori completati, tra marzo e aprile 2015 - spiega nel dettaglio Marcello Maida -, la struttura avrà un nuovo locale ristorante, una club house, un blocco servizi sanitari in più, una casa del custode e una piscina da 80 metri quadri. A cui si aggiungerà una "piccola" chicca, ma solo in un secondo momento: un parco avventura da 5mila metri quadri».

Paolo Varetto



Torino rischia di andare incontro ad un'altra estate senza campeggio



ARRIVI

Riapre il camping ma solo per due mesi

Dopo lo sgombero tornano i vecchi gestori

Alla fine, dopo un infinito tira e molla, durato sei mesi, ha riaperto. Da ieri Torino ha di nuovo un campeggio. Ed è sempre il solito, Villa Rey, con i gestori di sempre, anche se formalmente è cambiato il nome della società e anche il referente. Il camping ha riaperto dopo lungo penare, ma nel giro di poche ore sono arrivati una ventina tra camper, tende e roulotte. Possibile? Sì, possibile, perché i vecchi gestori hanno continuato a rispondere al telefono, alle mail e a tenere il sito internet anche quando il Comune li ha fatti sgomberare dai vigili chiudendo l'area. Hanno continuato a rispondere ai turisti che chiamavano o scrivevano per prenotare. E così, qualche giorno fa a chi chiedeva informazioni hanno risposto che Villa Rey stava per riaprire e che potevano presentarsi tranquillamente ai cancelli.

Corsa contro il tempo

La famiglia Maida, che gestisce il camping, annuncia che la prossima settimana, per Ferragosto, sono previste altre 50 prenotazioni. E ha fatto partire un tam tam su Internet - dai siti di campeggiatori ai forum dei camperisti - per annunciare la riapertura. Che sarà a tempo: fino al 30 settembre. Così ha deciso la Sovrintendenza, accettando la richiesta del Comune di riaprire, anche solo per un breve periodo, il campeggio così da non lasciare la città scoperta proprio ad agosto. Già a giugno e luglio Torino senza un posto per le tende non era un gran biglietto da visita, anche se il maltempo ha contribuito a evitare una sonora figuraccia.

Un mese fa Palazzo Civico ha deciso di tentare la riapertura straordinaria, pubblicando un bando alla ricerca di un gestore disposto a lavo-



REPORTERS

Il ritorno dei camper

Ieri il campeggio di Villa Rey ha riaperto e sono arrivati i primi camper, roulotte e tende. I gestori dicono di avere una cinquantina di prenotazioni per Ferragosto

rare per qualche settimana. Ci sono voluti oltre 80 giorni per esaurire tutta la trafila burocratica, alla faccia dell'urgenza. «Pratiche su pratiche, richieste, autorizzazioni. È un miracolo se abbiamo riaperto», raccontano i Maida. «Quando ci hanno dato il via libera siamo

LE CIFRE

Venti piazzole occupate
Per Ferragosto
cinquanta prenotazioni

rientrati e abbiamo trovato un'area in stato d'abbandono. Nessuno si era occupato del verde né delle altre manutenzioni». Si sono messi sotto e hanno sistemato l'area perché potesse riaprire. Il resto c'è tempo: «Da lunedì o martedì riapriremo il bar e il ristorante e organizzeremo feste e anche qualche conferenza sul turismo all'aria aperta».

Le nuove aree

A fine settembre, comunque, dovranno chiudere nuovamente tutto. La Sovrintendenza ha deciso che Villa Rey non è adatta a ospitare un camping e ha concesso di riutilizzare l'area solo per un breve periodo e dopo molto insistenze da parte della città. Palazzo Civico, nel frattempo, ha individuato le zone che potranno essere destinate a campeggi o alla sosta dei camper; se qualche privato ne farà richiesta e si accollerà l'investimento. Le possibili aree camping sono in via Pianezza (parco Vallette), corso Adriatico a Grugliasco, Stupinigi, via Servalis e parco delle Vallere a Moncalieri. Per la sosta dei camper ci sono il parcheggio Caio Mario, il ponte Mosca, corso Umbria e le Vallere e Grugliasco in condivisione con le tende. L'obiettivo è chiudere la partita entro la prossima primavera, così da non ritrovarsi un'altra volta senza campeggio. [A. ROS]

IL CASO La Sovrintendenza dà il semaforo verde ai vincitori del bando **Torino ha di nuovo un camping Villa Rey riapre tra le polemiche**

→ Il pericolo è scampato. Torino non trascorrerà un'altra estate senza campeggio. Martedì, infatti, la Sovrintendenza ha dato semaforo verde alla famiglia Maida, che ha vinto il bando per la gestione protempore di Villa Rey. E questo mentre appena 24 ore prima l'ipotesi più probabile era quella di aprire non prima di ferragosto, con il serio rischio di compromettere la stagione.

Già ieri pomeriggio, i camper parcheggiati in strada Val San Martino era una trentina. Ma l'apertura, da sola, non è bastata a strappare lo strascico di polemiche che la vicenda Villa Rey si è portata appresso fin dall'inizio. «Perché il bando - spiegano dalla famiglia Maida - comunque diceva che la gestione del campeggio doveva partire il primo luglio, e non l'8 di agosto. E questo resta un problema da affrontare e risolvere, visto che la chiusura resta fissata al 30 settembre e, ad oggi, di proroghe non ne sono state concesse. Senza dimenticare che il disbrigo delle pratiche, tutte le pratiche, ce lo



Ieri Villa Rey ospitava circa trenta camper

siamo fatti da soli, perché gli uffici del Comune erano chiusi. Poi ci sarebbero anche i costi di ricondizionamento, comprese aree che neppure erano di nostra competenza ma alle quali abbiamo dovuto mettere mano per garantire la sicu-

rezza dei nostri clienti».

Se sarà fino al 30 settembre o verrà concessa una proroga per ovviare ai ritardi della burocrazia, Villa Rey continuerà comunque a garantire le attività che erano il punto di forza della passata gestione. «Riaprivamo la stagione degli apericamping - continuano i Maida - e organizzeremo giornate tematiche e tavole rotonde sul turismo all'aperto».

[p.var.]

GOSSIP e LA YAMPA
I DUE GEMELLI DI CRONACAQUI
PIU' Pettecolezze,
PIU' DIVERTIMENTO
LUNEDI' IN EDICOLA A 40 CENT